Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 394 - 13 NOVEMBRE 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Alibaba non si ferma più

Non si arresta a Wall Street l'eco del debutto record di Alibaba. Il colosso cinese dell'ecommerce ha continuato ad attrarre acquisti anche nelle settimane successive al debutto anche grazie a una trimestrale oltre le attese. Il gruppo guidato da Jack Ma fa da sottostante a un Athena Relax Airbag di BNP Paribas

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Tra 12 giorni si apriranno le porte dell'8 edizione degli Italian Certificate Awards. Chiusa l'opportunità di esprimere le proprie preferenze da parte del pubblico degli investitori ora tocca alla giuria specializzata confermare o stravolgere i risultati. Tra i premi più ambiti, quello dell'emittente dell'anno che assume un peso ancora maggiore rispetto al passato visto che quello che si sta per chiudere è un anno da record per il segmento dei certificato. Infatti sul mercato primario, dove il sorpasso rispetto al 2013 per un soffio non è avvenuto già a metà anno, si punta allo storico e ambizioso traguardo dei 10 miliardi di euro, mentre sul secondario, e più in particolare sul Sedex di Borsa Italiana i certificati generano i due terzi del controvalore totale scambiato. In corsa per il premio , come potrete osservare nell'approfondimento a loro dedicato, ci sono un totale di 14 emittenti che nel corso del periodo di valutazione, ossia dal primo agosto 2013 al 31 luglio 2014, hanno inondato il mercato con bel 1500 emissioni. Ciò che emerge dai dati e una maggior interesse da parte degli investitori a considerare i certificati come strumenti che possono entrare nei propri portafogli. Infatti al di la della crescita complessiva del segmento si denota un netto incremento, sia sotto il profilo dei volumi che del numero, di certificati investment.

In attesa di sapere se a Unicredit riuscirà nell'impresa di bissare il successo dello scorso anno o dovrà passare lo scettro ad un altro emittente, il Focus nuova emissione di questa settimana osserva da vicino il primo certificato alla matricola dei record Alibaba. Osservato speciale anche il Power Express su FTSE Mib che offre una ghiotta opportunità a brevissimo termine.

Buona Lettura!

ERRATA CORRIGE

In merito a quanto riportato nella rubrica dell'Approfondimento del CJ 393 dedicata a FCA, si rettifica il valore di rimborso bonus del Bonus Cap sul titolo FCA di Société Générale, Isin LU1003997928, riportato nella tabella a pagina 8. In particolare questo è pari a 100 euro e di conseguenza vengono ricalcolati all'8,52% l'Upside e al 5,22% l'Upside annuo.

Contenuti

3
A CHE PUNTO SIAMO
Petrolio a prezzi di saldo,
vincitori e vinti della guerra dei prezzi

4
APPROFONDIMENTO
ICA 2014, chi sarà l'emittente dell'anno?
Tutti i candidati al premio più ambito

8
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Inarrestabile Alibaba. Il colosso cinese protagonista del nuovo Athena Relax targato BNP

15
BORSINO
A segno l'Express su Apple
KO il Bonus sul petrolio

12
NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI
Dividendo straordinario per Vinci
Revoca per due bonus di Unicredit

9
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Il rimborso corre sul filo del rasoio per il Power Express sul Ftse Mib

PETROLIO A PREZZI DI SALDO, VINCITORI E VINTI DELLA GUERRA DEI PREZZI

Non sembra avere fine la discesa libera delle quotazioni del petrolio scivolate ai minimi a oltre 4 anni per quanto riguarda il Brent e a circa 5 anni invece per il Wti ormai ampiamente sotto la soglia degli 80 dollari. Dai massimi annui di giugno il prezzo dell'oro nero ha ceduto oltre un quarto del proprio valore pagando il parallelo forte apprezzamento del dollaro statunitense, la valuta in cui è scambiato il petrolio così come tutte le altre principali commodity. Oltre all'effetto valuta ci sono però una serie di fattori fondamentali con una domanda più fiacca del previsto causa il rallentamento di Europa e Cina che si accompagna a un sempre più marcato eccesso di offerta dovuto al costante aumento della produzione da parte degli Stati Uniti. Dal conto loro i Paesi membri dell'OPEC - tra cui l'Arabia Saudita e l'Iraq - si mostrano restii a tagliare la loro produzione. Il prossimo meeting dei paesi Opec, in agenda a Vienna il 27 novembre, chiarirà meglio le intenzioni dei big petroliferi. "Gli ultimi commenti suggeriscono che l'OPEC è disposta a lasciare che i prezzi scendano fino a 70 dollari al barile prima che il cartello prenda una decisione di limitare la produzione", rimarca Russ Koesterich, Global Chief Investment Strategist di BlackRock. Intanto nell'ultimo report mensile l'Opec, l'organizzazione che raggruppa circa il 40% della produzione mondiale di petrolio, ha confermato le stime su domanda e offerta per l'anno corrente e il prossimo stimando per il 2015 un calo delle richieste per il greggio del cartello a 29,2 milioni di barili giornalieri, circa un milione in meno rispetto all'output attuale.

Discesa del petrolio che inevitabilmente va a danneggiare i grandi Paesi esportatori quali Russia e Venezuela, mentre è di aiuto per quelli importatori, oltre che per le tasche dei consumatori che vedono scendere con decisione il costo del pieno di benzina. In particolare il mini-petrolio si traduce in "una manna" per molti paesi importatori netti di oil e contestualmente alle prese con cronici problemi di inflazione elevata. Ad esempio l'India, che importa circa l'85% del suo petrolio, ha visto l'inflazione scendere sotto il 6,5% favorendo un miglioramento della posizione fiscale del paese. Proprio l'effetto petrolio, abbinato alle riforme del nuovo governo Modi, hanno aiutato la Borsa indiana a toccare i nuovi massimi storici. Discorso simile per la Turchia, con il calo delle pressioni inflattive atteso per i prossimi mesi che potrebbe fare da sponda per una politica monetaria più accomodante.

ICA, OTTAVA EDIZIONE: CHI SARA' L'EMITTENTE DELL'ANNO?

Nel presentare tutti i candidati al premio più ambito, apriamo un focus sui numeri dell'industria dei certificati

Cresce l'attesa per l'ottavo appuntamento del 25 novembre con la cerimonia di premiazione degli ICA – Italian Certificates Awards, la kermesse finanziaria volta a premiare non solo i prodotti ma anche i protagonisti che più si sono distinti lungo l'ultimo anno nell'industria dei certificati. Sale quindi la tensione tra gli operatori del settore, soprattutto per quanto riguarda il premio più ambito, ovvero l'emittente dell'anno. Il pubblico degli investitori e la giuria specializzata voteranno per l'emittente che più si è distinto nel corso del periodo di valutazione sia per l'attività di emissione e quotazione di prodotti investment o leverage che per aver svolto il miglior servizio agli investitori secondo le regole indicate dal Decalogo di Acepi tenendo conto di comunicazione e composizione dell'offerta.

Mentre UniCredit tenterà il bis, sono ben 16 gli emittenti che si sfideranno per questa speciale classifica che ci offre il giusto spunto per analizzare gli importanti numeri del settore registrati nell'ultimo anno, in netto aumento rispetto a quelli rilevati per la scorsa edizione, a cavallo tra il 2012 e il 2013.

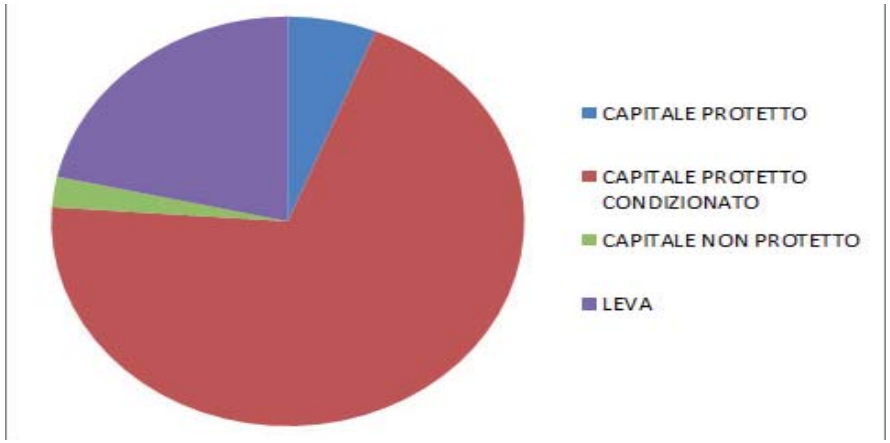
FOCUS SULL'ATTIVITA' DI EMISSIONE NEL PERIODO DI VALUTAZIONE

Secondo i dati raccolti ed elaborati dall'Ufficio Studi di Certificati e Derivati, nel Periodo di valutazione sono stati emessi sul mercato italiano 1176 certificati di tipo investment e 322 di tipo leverage.

Si tratta quindi di 1498 emissioni totali, contro le 1261 Isin emessi lo scorso periodo di valutazione. Un numero che vede crescere i certificati investiment, a discapito dei leverage di cui se ne contavano ben 519. Va di fatto segnalato che tale segmento ha sofferto l'uscita dalla scena di un emittente storico come RBS Plc (ex ABN Amro).

Tra le 1049 emissioni totali, la parte del leone l'hanno fatta ancora una volta i certificati a capitale protetto condizionato, che rappresentano il 70% del totale emesso, a conferma di come tale tipologia di prodotto continui ad attrarre

SEGMENTAZIONE EMISSIONI



UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 11/11/2014
DE000DT5VSF9	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx 50	3250	2275	114,2	100,25
DE000DT2ZZS5	Bonus Certificate con Cap	ENEL	3,6	2,7	119,55	112,3
DE000DT2ZZX5	Bonus Certificate con Cap	Daimler AG	66,5	46,55	121,7	106,25
DE000DT2ZZW7	Bonus Certificate con Cap	BMW AG	85,5	64,13	115,86	107,95

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 11/11/2014
DE000DT5Q430	Discount Certificate	EuroStoxx 50	3250,00	92,76	91,1

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

gli investitori proprio per l'elevata asimmetria dei rendimenti che più caratterizza l'intero comparto.
Di questi, più della metà, ovvero 611 strike (il 51,95%) hanno presentato una struttura di tipo Bonus, mentre i restati sono arricchiti di una o più opzioni autocallable (Express) o cedole. Confermando il dato del 2013, il 6,07% delle emissioni è stato strutturato ricorrendo all'utilizzo di un'opzione in grado di proteggere incondizionatamente il capitale nominale, in misura totale o parziale. Solamente il 2,4% non presenta invece alcuna opzione accessoria oltre la replica lineare del sottostante.

UNICREDIT A CACCIA DEL BIS

Affermatasi come emittente dell'anno agli ICA 2013, forte di 435 certificati di investimento distribuiti su una ricca varietà di tipologie sottostante, UniCredit cerca il bis presentandosi all'appuntamento con l'edizione 2014 con 449 strike all'attivo. Anche per quest'anno, predominante è la presenza di certificati a capitale protetto condizionato, tra cui spiccano i sempre verdi Bonus Cap e Bonus Plus, anche nella versione Top Bonus a barriera discreta a scadenza.
Segue in termini quantitativi, ma solo sotto il profilo investment, BNP Paribas con un totale di 611 prodotti, di cui 318 (52%) di tipo investment e 293 (293%) a leva. Un'offerta che, tralasciando i prodotti di tipo Bonus Cap, si è concentrata su quei stru-

TIPOLOGIA DI SOTTOSTANTE

Single stock	948	63,28%
Indici azionari	404	26,97%
Basket	146	9,75%
TOTALE	1498	

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

SEGMENTAZIONE EMISSIONI

CAPITALE PROTETTO	91	6,07%
CAPITALE PROTETTO CONDIZIONATO	1049	70,03%
CAPITALE NON PROTETTO	36	2,40%
LEVA	322	21,50%
TOTALE	1498	

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

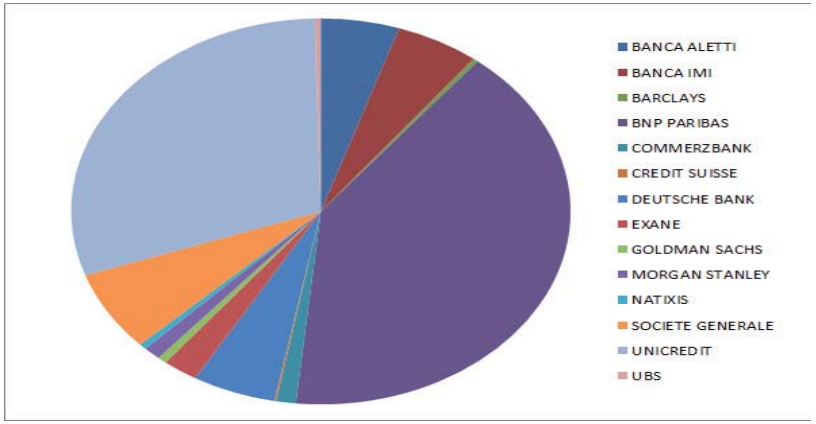
menti capaci di erogare cedole condizionate e non che tornano particolarmente interessanti in un contesto di tassi bassi sul fronte obbligazionario come quello attuale.

Per quando riguarda il segmento leverage BNP Paribas raccoglie il testimone da RBS. Infatti, in scia all'incorporazione avvenuta con la divisione Equity Derivatives di RBS Plc, l'emittente francese è quella che conta il maggior numero di certificati a leva con un totale di 293 Isin di cui la maggior parte nella classica veste dei turbo nella doppia facoltà long e short,nuovi strike. Otto sono invece le emissioni a leva fissa.

Dei prodotti maggiormente alternativi sembra averne fatta una vera e propria mission Société Générale che nell'ultimo anno di rilevazione ha concentrato buona parte del suo programma di emissione sulle Credit Linked, che hanno contribuito a portare la quota di offerta di certificati a capitale protetto condizionato vicina al 90% del monte totale emesso. L'emittente transalpina è anche attiva nel segmento leverage con 6 emissioni a Leva Fissa.

Banca IMI, sempre in prima linea, è l'unica delle emittenti che è andata in controcorrente. In particolare l'emittente del gruppo Intesa Sanapaolo ha puntato con insistenza nelle strutture a capitale protetto incondizionato con ben 45 certificati, ovvero il 55,55% del totale, a fronte dei 81 emessi nel periodo di valu-

NUMERO EMISSIONI PER EMITTENTE



UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI

EMISSIONI PER CATEGORIE ACEPI

TIPOLOGIA	BANCA ALETTI	BANCA IMI	BARCLAYS	BNP PARIBAS	COMMERZBANK	CREDIT SUISSE	DEUTSCHE BANK
CAPITALE PROTETTO	5	45	2	13	2	0	0
CAPITALE PROTETTO CONDIZIONATO	71	36	3	305	17	2	67
CAPITALE NON PROTETTO	0	0	0	0	0	0	6
LEVA	0	0	0	293	0	0	8
TOTALE	76	81	5	611	19	2	81

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

EMISSIONI PER CATEGORIE ACEPI

TIPOLOGIA	EXANE	GOLDMAN SACHS	MORGAN STANLEY	NATIXIS	SOCIETE GENERALE	UNICREDIT	UBS
CAPITALE PROTETTO	0	0	1	0	6	16	1
CAPITALE PROTETTO CONDIZIONATO	6	8	15	7	89	418	5
CAPITALE NON PROTETTO	28	1	1	0	0	0	0
LEVA	0	0	0	0	6	15	0
TOTALE	34	9	17	7	101	449	6

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

tazione.

Completano il programma di emissione 36 certificati a capitale protetto condizionato, tra cui spiccano in modo particolare le strutture con opzione autocallable (Express).

Chiude il cerchio tra le TOP5 per numero di emissioni la tedesca Deutsche Bank, che conferma l'interesse sulla segmentazione dei certificati a capitale protetto condizionato, che ha assorbito la quasi totalità delle proprie emissioni. Non mancano emissioni nella categoria non protetto, nel caso specifico Discount, e nei leva fissa con 8 emissioni soprattutto sul sottostanti obbligazionari.

Da segnalare infine il ritorno sulla scena di Exane Derivatives, che nel periodo di valutazione si presenta con 34 nuovi Isin , di cui 28 benchmark o Open End e 2 a capitale protetto condizionato.

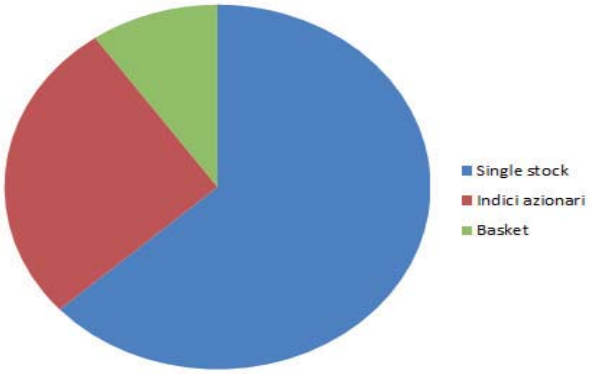
ANALISI DEI SOTTOSTANTI

Analizzando i sottostanti proposti si mantiene costante il trend degli emittenti più attivi sul mercato.

L'equity continua a essere nettamente privilegiato rispetto alle strutture su tassi, commodity o valute, ma all'interno della segmentazione, i single stocks rappresentano il 63,28% delle emissioni. Gli indici azionari si fermano poco sotto il 27%, mentre si mantiene costante la quota dei basket con il 9,75%, nei quali è predominante la tipologia worst of.

All'interno delle single stocks continuano a crescere le emissioni scritte su sottostanti non italiani con ben 116 emissioni, il 18% del sottosegmento. Identico trend in crescita anche sul fronte degli indici azionari, per rispondere alle esigenze di diversificazione degli investitori.

PANORAMICA SOTTOSTANTI



UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO.
DUE NUOVE OPERE DA COLLEZIONARE.

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera IV
Emissione a 6 anni

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Neozelandese Opera I
Emissione a 5 anni

Messaggio pubblicitario

*** Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.**

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 6 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E A 5 ANNI IN DOLLARI NEOZELANDESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera IV e Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera I sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono negoziabili dal 10.09.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Dollaro Neozelandese).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA IV	IT0005045221	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,64%	08/09/2020	4,30%	3,182%	4,366%	3,246%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO NEOZELANDESE OPERA I	IT0005045247	NZD	2.000 DOLLARI NEOZELANDESI	99,63%	08/09/2019	5,20%	3,848%	5,283%	3,929%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26%, sugli interessi lordi maturati e sul disaggio di emissione
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 08.09.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB, da Moody's Baa2, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PU BBLICI TARIO . Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera IV e Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese I (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CON SOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante supplemento depositato presso la CON SOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 08.09.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI

INTESA SANPAOLO

INARRESTABILE ALIBABA

Protagonista dell'IPO record sul Nasdaq, Alibaba debutta come sottostante di un Athena Relax Airbag di BNP Paribas

Dopo l'offerta pubblica record da 230 miliardi di dollari, Alibaba continua ad essere protagonista nei salotti dell'alta finanza. Pubblicata la prima trimestrale dalla quotazione che ha battuto le stime degli analisti , con un utile per azione a 2,79 dollari contro i 2,74 attesi, per il gruppo guidato da Jack Ma si parla dei primi grandi accordi commerciali. Nelle ultime settimane infatti, circolano voci su un possibile matrimonio tra l'internet company cinese e Apple, visto il recente lancio del sistema di pagamento elettronico Apple Pay, in tema di moneta virtuale. Sul fronte dei certificati di investimento è BNP Paribas a bruciare la concorrenza con l'emissione del primo certificato legato ad Alibaba. In particolare si tratta di un Athena Relax Airbag, ovvero di una struttura a capitale protetto condizionato con opzioni autocallable e cedole, che sarà possibile sottoscrivere fino al 24 novembre prossimo. Il certificato prevede una durata relativamente breve, di soli due anni, con la scadenza fissata per il 21 novembre 2016, intervallata da una data di osservazione intermedia. In questa occasione, fissata per il 24 novembre 2015, verrà erogata una cedola incondizionata del 4,5% a cui si potrà aggiungere il rimborso dei 100 euro nominali se il titolo sarà ad un livello almeno pari a quello iniziale. In caso di mancata attivazione dell'opzione autocallable si guarderà direttamente alla data di scadenza dove due dei tre scenari previsti consentiranno di ottenere un guadagno. In particolare se Alibaba si troverà ad un livello pari o superiore al livello barriera posto al 60% dello strike verranno restituiti i 100 euro nominali più un premo del 4,5%. Tale premio salirà al 9% per livelli del titolo non inferiori a quello iniziale. Invece, in caso di una performance negativa superiore al 40% si subirà interamente la perdita realizzata.

Una struttura dal carattere protettivo alla luce dell'exploit registrato dal titolo dall'esordio in negoziazione. Va infatti ricordato che da un prezzo di IPO a 68$ Alibaba oggi fa segnare prezzi superiori ai 115 dollari per azione. In tal senso, in caso di una rilevazione sui livelli attuale la barriera dovrebbe posizionarsi proprio ai livelli pagati dai fortunati che sono riusciti ad accaparrarsi il titolo in sottoscrizione. La mancata violazione a scadenza di tale livello consentirà un rendimento annuo del 4,5%, così come nel caso di un rimborso anticipato. Questo potrà salire al 6,75% complessivo qualora si arrivi al termine dei due anni con il titolo anche solo in parità. Ultima nota riguarda il rischio cambio che nel caso specifico è pari a zero poiché il certificato è caratterizzato dall'opzione Quanto.

Carta d'identità

NOME	**Athena Relax Airbag**
EMITTENTE	**BNP Paribas**
SOTTOSTANTE	**Alibaba**
BARRIERA	**60%**
DATA OSSERVAZIONE	**24/11/2015**
COUPON O CEDOLA	**4,5%**
TRIGGER	**100%**
COUPON FINALE	**4,5% ≥ Barriera 9% ≥ Strike**
DATA VALUTAZIONE FINALE	**21/11/2016**
QUOTAZIONE	**Cert-X**
ISIN	**XS1083647005**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/11/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.195,00

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 13/11/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	103,70
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	115,40
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	111,80
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	114,50
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	112,15

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

UN RIMBORSO CHE CORRE SUL FILO DEL RASOIO

Sette giorni di borsa aperta alla data di osservazione del Power Express su FTSE Mib.
L'indice è sul trigger e l'opportunità si fa ghiotta

ANALISI DI SCENARIO A SCADENZA

Variazione	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
FTSE Mib	9421	11305,2	13189,4	15073,6	16957,8	18842	20726,2	22610,4	24494,6	26378,8	28263
Power Express	50,00	60,00	100,00	100,00	100,00	100,00	115,00	130,00	145,00	160,00	175,00
Saldo Power Express	-52,15%	-42,58%	-4,31%	-4,31%	-4,31%	-4,31%	10,05%	24,40%	38,76%	53,11%	67,47%
Alpha	-2,15%	-2,58%	25,69%	15,69%	5,69%	-4,31%	0,05%	4,40%	8,76%	13,11%	17,47%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Già certificato della settimana nel numero 364 del Certificate Journal, il Power Express su FTSE Mib di Unicredit è tornato rapidamente d'attualità a pochi giorni dalla prima data di rilevazione.

Quando i giochi apparivano ormai fatti, data la necessità per il FTSE Mib di attestarsi alla data di rilevazione a un livello non inferiore ai 18841,85 punti per consentire il rimborso anticipato, la fiammata di volatilità innescata dalle nuove tensioni sul comparto bancario europeo e in particolare su quello nazionale ha rimesso in discussione l'esito della prima data di osservazione, creando di fatto una potenziale ghiotta opportunità di brevissimo termine.

Ripercorrendo la storia di questo certificato, si ricorda che l'emissione è avvenuta il 22 novembre 2013 e in questa occasione è stato fissato un livello iniziale a quota 18841,85 punti che ha permesso di calcolare la barriera a ridosso dei minimi del FTSE Mib. Infatti, questa, posta a una distanza del 30% dal livello strike risulta pari a 13189,29 punti. In funzione di questi livelli, il Power Express alla sua scadenza naturale prevista per il 22 novembre 2016 consentirà di beneficiare di una partecipazione in leva del 150% per seguire l'indice italiano in un eventuale rialzo e in particolare, quindi, per ogni 10% di progresso del FTSE Mib calcolato dallo strike, verrà riconosciuto dal certificato un rendimento del 15%. In caso contrario, ovvero in presenza di un andamento negativo, la protezione del capitale, ovvero la restituzione dei 100 euro nominali, verrà garantita per livelli pari o superiori alla barriera mentre in caso contrario si subirà interamente la perdita realizzata dall'indice al pari di un investimento diretto.

Tuttavia prima di fare i conti con i profili di rimborso a scadenza si dovrà passare dalle due date di osservazione intermedie poste rispettivamente al 24 novembre prossimo e poi l'anno successivo al 23 novembre 2015.

In queste occasione se l'indice sarà ad un livello almeno pari ai 18841,85 punti iniziali si attiverà in automatico il rimborso

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/11/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	28,86
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	8,89
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	31,65
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,52
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	49,15
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	5,71
DAX LEVA FISSA +7	SG DAX +7x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	28/06/2019	29,38
DAX LEVA FISSA -7	SG DAX -7x DAILY SHORT CERTIFICATE	28/06/2019	48,50

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Carta d'identità

NOME	**Power Express**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTE	**FTSE Mib**
STRIKE	**18841,85 punti**
BARRIERA A SCADENZA	**70% - 13189,29 punti**
COUPON	**8% annuo**
DATE OSSERVAZIONE	**24/11/2014** **23/11/2015**
PARTECIPAZIONE	**150%**
MULTIPLO	**0,005307**
NOMINALE	**100 euro**
SCADENZA	**22/11/2016**
MERCATO	**Cert-X**
ISIN	**DE000HV8AK04**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

anticipato del nominale maggiorato di un premio annuo dell'8%, ovvero di un totale di 108 euro alla prima occasione e 116 euro alla seconda.

In funzione di queste caratteristiche e quando mancano sette giorni di borsa aperta al primo appuntamento, l'indice, con un livello di 18842 punti si trova proprio a ridosso del livello trigger. In tale situazione di incertezza l'emittente espone il certificato a un prezzo in lettera a metà tra il nominale e il potenziale importo di rimborso, ossia a 104 euro.

Pertanto se l'indice il 24 novembre prossimo verrà rilevato a un livello almeno pari allo strike si potrà conseguire un profitto del 3,86% corrispondente a un rendimento annuo a tre cifre. Se invece l'opzione autocallable non verrà soddisfatta si guarderà all'appuntamento dell'anno successivo dove con un rimborso a 116 euro, che si otterrà sempre alla stessa condizione, si potrà conseguire un rendimento dell'11,53%.

Se anche in questa data non avverrà il rimborso anticipato, per rientrare del capitale investito con un acquisto a 104 euro sarà necessaria una chiusura dell'indice a 19344 punti mentre qualsiasi valore superiore consentirà di amplificare le performance con un ritorno dell'investimento che sarebbe, a quel punto, positivo senza alcun cap. Al contrario fino alla barriera, ovvero per un ribasso non superiore al 30%, in virtù del rimborso a 100 euro si subirà una perdita del 4,31%.

SCHEMA DI RIMBORSO ANTICIPATO

Data	FTSE MIB	Rimborso (€)	Upside
24/11/2014	≥ 18841,85 punti	108	3,86%
23/11/2015	≥ 18841,85 punti	116	11,53%

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRODOTTO COMPLESSO

19 ETC Collateralizzati di SG

	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME	ORO	LONG	SÌ	XS1073721992	GOLD1L
	ORO	SHORT	SÌ	XS1073722024	GOLD1S
	ORO (cambio coperto)	LONG	SÌ	XS1073721562	GOLDH
	PETROLIO	LONG	SÌ	XS1073722297	OIL1L
	PETROLIO	SHORT	SÌ	XS1073722370	OIL1S
MATERIE PRIME X3	ORO	LONG +3x	SÌ	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721216	GOLD3S
	PETROLIO	LONG +3x	SÌ	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721729	OIL3S
	ARGENTO	LONG +3x	SÌ	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721489	SLVR3S
	GAS NATURALE	LONG +3x	SÌ	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	SÌ	XS1073721059	GAS3S
AZIONARI X3	FTSE MIB	LONG +3x	SÌ	XS1101721923	MIB3L
	FTSE MIB	SHORT -3x	SÌ	XS1101724869	MIB3S
	DAX	LONG +3x	SÌ	XS1101723622	DAX3L
	DAX	SHORT -3x	SÌ	XS1101722228	DAX3S
	EURO STOXX 50	LONG +3x	SÌ	XS1101724513	SX5E3L
	EURO STOXX 50	SHORT -3x	SÌ	XS1101721683	SX5E3S

Il Gruppo Société Générale quota su **Borsa Italiana (ETFplus) 19 ETC Collateralizzati** su:
- Indici su **Oro** e **Petrolio** nelle versioni **Long, Short** e **Long Daily Euro Hedged**
- Indici a **Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x**[a] su **Materie Prime** e **Mercati Azionari**

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC sono **prodotti complessi**, **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine. La leva fissa è **valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)[a].

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: **www.sginfo.it/ETC** e su **www.warrants.it**

Per informazioni:

SOCIETE GENERALE

Numero Verde **800-790491**

E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale. **Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme – 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione,
avrei un dubbio relativo ai seguenti certificati Credit Linked:
XS1101886338
XS1101886502

Tra i sottostanti è presente CIR, che non ha al momento bond quotati. In questo caso, in che modo si determinerebbe un eventuale credit event? Sarebbe considerata anche un'eventuale ristrutturazione del debito bancario, oppure si può considerare che l'esposizione effettiva è solamente al rischio degli altri sette sottostanti? Cosa dicono i prospetti ufficiali in merito?
Grazie mille,
Cordiali Saluti
S. S.

Gentile lettore,
nelle Credit Linked l'evento di credito si riferisce all'Entità di Riferimento (in questo caso CIR S.p.A.) e non soltanto alle sue obbligazioni quotate. In particolare seguendo le regole dell'ISDA (International Swaps Derivatives Association), le 3 tipologie di Evento di Credito sono:

- **Bancarotta:** L'Entità di Riferimento è insolvente; non è in grado di ripagare i propri debiti; è oggetto di fallimento o altra procedura concorsuale; è stata posta in liquidazione (anche volontaria).

- **Mancanza di Pagamento:** L'Entità di Riferimento non paga propri debiti, di qualsiasi natura, per un importo complessivo eccedente USD 1 000 000 (o importo equivalente nella rilevante valuta dell'Obbligazione), dopo la scadenza del "grace-period" di volta in volta applicabile

- **Ristrutturazione Uno o più debiti dell'Entità di Riferimento** (inclusi i debiti rispetto ai quali l'Entità di Riferimento è garante), di importo totale superiore a USD 10 000 000 o importo equivalente nella rilevante valuta dell'Obbligazione), sono oggetto di modifica a seguito di accordo tra l'Entità di Riferimento e i suoi creditori relativamente a uno o più dei seguenti termini del debito: riduzione dei tassi o dell'importo di interessi; riduzione del rimborso del capitale; posticipo del pagamento degli interessi e/o della data di rimborso del capitale; variazione del grado di priorità del credito; modifica nella valuta di pagamento degli interessi e/o del capitale ad una valuta diversa dalle valute legali di Canada, Giappone, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti o Euro.

Pertanto nel caso dei certificati indicati il rischio è ripartito su tutte le società che vanno a comporre i panieri sottostanti, al di la che queste abbiano o meno obbligazioni quotate sui mercati regolamentati.

Notizie dal mondo dei certificati

» DIVIDENDO STRAORDINARIO PER VINCI

A seguito dell'erogazione di un dividendo straordinario di 0,55 euro ad azione da parte di Vinci, seguendo il principio di equivalenza finanziaria che regola tutte le operazioni straordinarie sul capitale, per tutti i certificati legati al titolo transalpino si è resa necessaria la rettifica dei livelli caratteristici. In particolare, secondo la metodologia adottata dall'Euronext , i livelli sono stati aggiustati con un fattore di rettifica pari a 0,990165. Gli Isin dei certificati interessati sono nello specifico: LU0973631376, NL0009312339, NL0009805761, NL0009805779, NL0010043766, NL0010060224, NL0010056024 e DE000CZ36X16.

» NUOVA PARITÀ PER I DAILY LEVERAGE SU ORO E PETROLIO

Société Générale ha comunicato la nuova parità per i suoi Daily Leverage legati all'oro e al petrolio. In particolare a partire dall'11 novembre il Daily Leveraged su Gold x5 Leveraged Index (Isin IT0006725474) ha una parità di 0,94455, il Daily Leveraged su Gold x5 Short Index (Isin IT0006725482) di 0,97572, il Daily Leveraged su Brent x5 Leveraged Index (Isin IT0006725490) di 0,92434 e infine il Daily Leveraged Brent x5 Short Index (Isin IT0006725508) ha una parità di 0,97158.

» UNICREDIT, REVOCA DI DUE BONUS

Su richiesta dell'emittente, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 10 novembre l'esclusione dalle negoziazioni sul Sedex di un Bonus Cap e di un Bonus Plus di Unicredit scritti su Banca Monte dei Paschi di Siena. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca quali l'assenza di scambi negli ultimi tre giorni di borsa aperta e la mancata diffusione tra il pubblico degli strumenti. I certificati erano identificati rispettivamente dagli Isin DE000HV8BDK9 e DE000HV8BEM3.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Gli unici in Borsa Italiana

Più leva a BTP e Bund
Faktor Certificate x7

Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	–7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	–7

Passion to Perform

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonchè le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable	Société Générale	FTSE Mib	14/10/2014	Barriera 65%; Cedola/Coupon 1,25% trim.	27/03/2017	XS1073692011	Cert-X
Autocallable	Société Générale	EurTry, EurBrl, EurRub, EurZar	14/10/2014	Barriera 150%; Cedola/Coupon 3,25% sem.	29/03/2018	XS1101872387	Cert-X
Phoenix	JP Morgan	Eurostoxx Banks	14/10/2014	Barriera 65% ; Cedola / Coupon 1,5% trim.	23/01/2017	NL0010613923	Sedex
Autocallable	Société Générale	Facebook	17/10/2017	Barriera 60%; Cedola/Coupon 2% trim	06/10/2016	XS1073708205	Cert-X
Bonus Autocallable	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/10/2014	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 8,5%	10/09/2018	XS1061693575	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Mediobanca	20/10/2014	Barriera 68%; Coupon 3% sem.	12/08/2016	XS1061860497	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	20/10/2014	Barriera 60%; Coupon 5,25%	31/07/2018	XS1068414033	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	BMW, Volkswagen	20/10/2014	Cedola/ Coupon 4,5%; Barriera 60%	31/07/2018	XS1068414389	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Google, Oracle	20/10/2014	Barriera 60%; Coupon 4,6%	31/07/2018	XS1068413811	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Total	20/10/2014	Barriera 60%; Coupon 4%	11/09/2017	XS1068422051	Cert-X
Athena Jet Cap	BNP Paribas	Saint Gobain	20/10/2014	Cedola/Coupon 5%; Barriera 60%; Partecipazione 150%; Cap 130%	11/09/2017	XS1068414116	Cert-X
Coupon Locker	BNP Paribas	Ing	20/10/2014	Cedola 3,5%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	11/09/2018	XS1068422218	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Postnl	20/10/2014	Cedola/ Coupon 5%; Barriera 60%	11/09/2018	XS1061851744	Cert-X
Equity Protection Cap	Commerzbank	FTSE Mib	20/10/2014	Partecipazione 70%; Protezione 93%; Cap 120%	17/10/2016	DE000CZ376C8	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	SMI, S&P500, Eurostoxx 50	21/10/2014	Prezz. Em. 75,19; Barriera 68%; Bonus 133%	29/06/2018	XS1120765497	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	SMI, S&P500, Eurostoxx 50	21/10/2014	Prezz. Em. 79,36; Barriera 63%; Bonus 126,01%	29/06/2018	XS1120765810	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	SMI, S&P500, Hang Seng China Ent.	21/10/2014	Prezz. Em. 71,43; Barriera 69%; Bonus 140%	29/06/2018	XS1120766461	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	SMI, S&P500, Hang Seng China Ent.	21/10/2014	Prezz. Em. 75,47; Barriera 64%; Bonus 132,5%	29/06/2018	XS1120767436	Sedex
Credit Linked	Société Générale	Astaldi, Fiat, CIR, United Steel Corp, Avon, Glencore, Safeway, Petrobas	22/10/2014	Cedola 4%	12/10/2020	XS1101886338	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Astaldi, Fiat, CIR, United Steel Corp, Avon, Glencore, Safeway, Petrobas	22/10/2014	Cedola 5,40%; USD	12/10/2020	XS1101886502	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	23/10/2014	Barriera 70%; Coupon 9,3%	19/10/2018	NL0010728994	Sedex
Fixed Premium Athena 200%	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	23/10/2014	Barriera 70%; Cedola 9%; Partecipazione 200%; Cap 150%	19/10/2017	NL0010728978	Sedex
Bonus Worst Of	BNP Paribas	Netflix, Apple, Google	23/10/2014	Barriera 65%; Bonus&Cap 117%	18/12/2015	NL0010728952	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx Oil&Gas	23/10/2014	Barriera 70%; Coupon 8,5%	19/10/2018	NL0010728960	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	Aegon, Generali, Axa	23/10/2014	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 9%	19/10/2018	NL0010728986	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Generali	28/10/2014	Strike 15,16; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 1,45% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH16	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	B. MPS	28/10/2014	Strike 0,8355; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 6% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH24	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	BPM	28/10/2014	Strike 0,5745; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 3,9% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH32	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	B. Popolare	28/10/2014	Strike 11,39; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 3,1% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH40	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	B. Santander	28/10/2014	Strike 6,814; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,6% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH57	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	BNP Paribas	28/10/2014	Strike 47,065; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,1% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH65	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Deutsche Bank	28/10/2014	Strike 24,14; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 1,75% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH73	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	EDF	28/10/2014	Strike 21,88; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 1,95% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH81	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Enel	28/10/2014	Strike 3,662; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,4% trim.	20/10/2017	DE000HV8BH99	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eni	28/10/2014	Strike 15,99; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,1% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJA7	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	FCA	28/10/2014	Strike 7,23; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,5% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJB5	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Finmeccanica	28/10/2014	Strike 6,865; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,75% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJC3	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	GDF	28/10/2014	Strike 17,59; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 1,85% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJD1	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	28/10/2014	Strike 2,174; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 3,55% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJE9	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Ferragamo	28/10/2014	Strike 18,56; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 1,50% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJF6	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	STMicroelectronics	28/10/2014	Strike 5,245; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 3,30% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJG4	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Telecom Italia	28/10/2014	Strike 0,7865; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 3,00% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJH2	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Tods	28/10/2014	Strike 70,9; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,25% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJJ8	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Total	28/10/2014	Strike 42,94; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,50% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJK6	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	UBI	28/10/2014	Strike 5,815; Barriera/Trigger Cedola 75%; Cedola/Coupon 2,35% trim.	20/10/2017	DE000HV8BJL4	Cert-X
Bonus Autocallable Cap	Banca IMI	Unicredit	29/10/2014	Barriera 65%; Coupon 5,50%; Bonus&Cap 116,2%	25/09/2017	IT0005039422	Cert-X
Digital Autocallable	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/10/2014	Barriera 70%; Coupon 2%; Cedola 3%	08/10/2018	IT0005045296	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	UBI, Finmeccanica, Eni, Atlantia	29/10/2014	Barriera 60%; Cedola 2,5% trim.	30/10/2018	XS1119159546	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Advance	Société Générale	SMI, S&P 500, Eurostoxx 50	29/10/2014	Barriera 75%; Coupon 15%; Trigger 50%; Bonus 85%	10/02/2017	XS1120698797	Sedex
Leveraged	Morgan Stanley	Consultinvest Valore 1, Consultinvest High Yield Cl 1, Consultinvest Reddito Cl 1, Consultinvest Breve T. Cl. 1, Consultinvest Plus Cl. 1	31/10/2014	Nominale 950 eur; Cedola 2,63% sem.	17/10/2019	XS1087046329	Cert-X
Open End	Ubs	UBS Merger & Acqusitions - Europe Investable Index TR (EUR)	05/11/2014	partecipazione 100%; Commissione di gestione 2,25%	-	DE000UZ0N678	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Daimler	07/11/2014	Barriera 70%; Coupon 7,3%	16/06/2017	DE000DE8FMV3	Cert-X
Express Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	07/11/2014	Cedola/Coupon 5,8%; Protezione 70%	29/09/2017	DE000HV8BE76	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Axa, Zurich, Generali	07/11/2014	Barriera 70%; Cedola/ Coupon 7,5%	03/10/2017	DE000HV8BFA5	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eni	10/11/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 126%	12/12/2017	IT0005043879	Sedex
Digital Autocallable Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/11/2014	Barriera 70%; Coupon/ Cedola 4,40%	02/10/2017	IT0005053605	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	UniCredit Bank	Facebook	14/11/2014	Barriera 70%; Coupon 9,5%	19/11/2018	DE000HV8BFM0	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eni	14/11/2014	Barriera 60%; Coupon 9,75%.; Coupon Plus 9,75%	20/11/2018	IT0005058471	Sedex
E-CerTiFicate	BNP Paribas	20 ETF iShares	20/11/2014	Protezione 80%	29/11/2019	XS1083642543	Cert-X
Autocallable Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	24/11/2014	Protezione 90%; Cedola 3%; Cedola fin. / Coupon 5.5%	28/11/2018	IT0005056202	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	24/11/2014	Barriera 60%; Trigger Cedola 60%; Cedola 3,45%	15/11/2019	IT0005065898	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nestle	24/11/2014	Protezione 100%; Cedola 2,4%	15/11/2019	IT0005059537	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	24/11/2014	Protezione 95%; Cedola 2,85%	14/11/2019	IT0005059529	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	UsdEur	24/11/2014	Protezione 95%; Cedola 3,3%	28/11/2019	IT0005059651	Sedex
Athena Relax Airbag	BNP Paribas	Alibaba	24/11/2014	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 60%	21/11/2016	XS1083647005	Cert-X
Athena Fast	BNP Paribas	LVMH, Prada	24/11/2014	Cedola/ Coupon 4,6%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	20/11/2017	XS1068412847	Cert-X
Athena Double Chance	BNP Paribas	Abbvie, Sanofi	24/11/2014	Cedola / Coupon 5,25% - 10%; Barriera 60%	20/11/2017	XS1068412680	Cert-X
Athena Fast	BNP Paribas	Amazon., Ebay	24/11/2014	Cedola/ Coupon 4,15%; Barriera 60%; Trigger Decrescente	19/11/2018	XS1068412920	Cert-X
Credit Linked Step Up	UniCredit Bank	Alcoa, Astaldi, Fiat, Glemcore, Staples, Telecom It, US Steel, The Western Union	25/11/2014	Cedola Step Up a partire dal 2,20% annuo	20/01/2021	DE000HV8BHY1	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni	25/11/2014	Protezione 90%; Cedola 3,70%	30/11/2020	DE000HV8BHX3	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Apple	25/11/2014	Cedola/Coupon 5,6%; Barriera 70%	28/11/2018	DE000HV8BHZ8	Cert-X
Digital Standard Autocallable Barrier Plus Protected	Banca IMI	Eurostoxx 50	26/11/2014	Protezione 70%; Cedola/Coupon 5,5%	27/11/2017	IT0005059289	Cert-X/ Sedex
Digital Standard Autocallable Barrier Protected	Banca IMI	FTSE Mib	12/12/2014	Cedola/ Coupon 4,2%; Protezione 70%	17/12/2018	IT0005059297	Cert-X/ Sedex
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx 50	18/12/2014	Protezione 90%; Cedola max 4,70%	24/12/2019	XS1132016905	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	18/12/2014	Protezione 85%; Partecipazione 125%; Cap 150%	24/12/2018	IT0005066110	Cert-X/ Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2014	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon agg. 6%.	24/12/2020	DE000HV8BH08	Cert-X
Obiettivo Rendimento	Banca IMI	Eurostoxx 50	18/12/2014	Protezione 90%; Cedola max 4,70%	24/12/2019	XS1132016905	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	18/12/2014	Protezione 85%; Partecipazione 125%; Cap 150%	24/12/2018	IT0005066110	Cert-X/ Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	19/12/2014	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon agg. 6%.	24/12/2020	DE000HV8BH08	Cert-X

A SEGNO L'EXPRESS SU APPLE

Complici le voci di un accordo con Alibaba, il titolo Apple macina record superando di slancio la soglia psicologica dei 100 dollari per azione. Un'ottima performance per la società della mela morsicata che ha permesso all'Express di Deutsche Bank, identificato da codice Isin DE-000DE3WB66, di centrare l'obiettivo del rimborso anticipato alla prima occasione. In particolare il 7 novembre scorso grazie ad una chiusura ad un livello superiore al trigger posto a 74,4085 dollari è stata soddisfatta l'opzione autocallable che ha attivato l'estinzione automatica del certificato e il conseguente rimborso del nominale di 100 dollari maggiorato di un premio del 10,2% per un totale complessivo di 110,2 dollari.

KO IL BONUS SUL PETROLIO

Nell'ultimo periodo si è assistito ad un aumento della volatilità sui mercati finanziari che ha interessato la gran parte degli asset. Da questa ondata di nervosismo non è rimasto immune il comparto delle commodity e in particolare il petrolio. Guardando alle quotazioni del Brent dai massimi del 2014 a 115,06 dollari fatti segnare il 19 giugno si è scesi in questi giorni al di sotto della soglia degli 80 dollari. A pagare le conseguenze di tale movimento è stato, tra gli altri, il Bonus scritto sul Brent emesso da UBS il 31 dicembre 2012 e dotato di una barriera continua posta a 83,3325 dollari. Tale livello è stato violato il 4 novembre scorso a seguito di una chiusura del Brent a 82,82 euro e pertanto il certificato ha perso l'opzione del Bonus.

Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?

Try harder.

Benchmark
Leva 7
di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante	Scenario
DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA x7	Rialzista
DE000HV8A5G3	UMIB7S	ITALIA x-7	Ribassista
DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX x7	Rialzista
DE000HV8A5C2	UDAX7S	DAX x-7	Ribassista

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti.
Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx®" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40®" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX®" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004813702	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario	97,00	100	3,09%	6,08%	15/05/2015	SEDEX
XS0589540631	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	S&P Gsci Excess Return	984,00	1000	1,63%	5,05%	09/03/2015	SEDEX
IT0004549520	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	S&P Gsci Industrial Metals ER Index	99,75	100	0,25%	4,30%	04/12/2014	SEDEX
XS0729231208	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	988,70	1000	1,14%	4,16%	20/02/2015	CERT-X
IT0004802465	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA	Basket monetario equipesato	98,45	100	1,57%	4,14%	30/03/2015	SEDEX
XS0928209393	Societe Generale	EQUITY PROTECTION PREMIUM	Unicredit	933,95	1000	7,07%	3,55%	31/10/2016	CERT-X
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,25	100	0,76%	3,53%	29/01/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,00	100	1,01%	3,34%	02/03/2015	SEDEX
XS0725273642	Banca IMI	DIGITAL QUANTO	Eur/Usd Fixing BCE	993,11	1000	0,69%	2,94%	06/02/2015	CERT-X
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	99,70	100	0,30%	2,71%	23/12/2014	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	996,10	1000	0,39%	2,66%	05/01/2015	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	96,70	100	3,41%	2,08%	27/06/2016	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	97,70	98	0,31%	2,01%	07/01/2015	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	99,90	100	0,10%	2,00%	01/12/2014	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,10	100	0,91%	1,95%	30/04/2015	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,05	100	0,96%	1,78%	26/05/2015	SEDEX
XS0997968804	Societe Generale	BONUS LOOKBACK	Eurostoxx 50	944,34	1000	5,89%	1,76%	28/02/2018	CERT-X
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	98,85	100	1,16%	1,62%	30/07/2015	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	97,82	100	2,23%	1,57%	08/04/2016	CERT-X
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni worst of	99,05	100	0,96%	1,51%	30/06/2015	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	97,60	100	2,46%	1,45%	15/07/2016	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	96,00	100	4,17%	1,43%	28/09/2017	SEDEX
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	94,00	100	6,38%	1,37%	21/06/2019	SEDEX
IT0005003998	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,75	100	4,44%	1,28%	10/04/2018	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,25	100	4,99%	1,25%	18/10/2018	SEDEX
GG00BF8H6G56	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	94,65	100	5,65%	1,09%	20/12/2019	SEDEX
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95,50	100	4,71%	1,03%	17/05/2019	SEDEX
IT0004984974	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Siemens AG	95,85	100	4,33%	1,02%	18/01/2019	SEDEX
IT0004978042	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Pfizer	96,25	100	3,90%	0,94%	21/12/2018	SEDEX
GG00B7N15J23	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION SHORT CAP	Eur/Usd Fixing BCE	97,25	100	2,83%	0,90%	20/12/2017	SEDEX
IT0005014805	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	96,95	100	3,15%	0,88%	18/05/2018	SEDEX
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	98,68	100	1,34%	0,85%	31/05/2016	CERT-X
XS0859788969	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	990,00	1000	1,01%	0,84%	18/01/2016	CERT-X
IT0005008922	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	McDonald's Corporation	96,35	100	3,79%	0,84%	18/04/2019	SEDEX
XS0898281125	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	980,00	1000	2,04%	0,84%	10/04/2017	CERT-X
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	965,25	1000	3,60%	0,83%	14/02/2019	CERT-X
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	96,90	100	3,20%	0,80%	18/10/2018	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% Excess Return (EUR)	98,96	100	1,05%	0,74%	09/04/2016	CERT-X
IT0004930944	Banca Monte dei Paschi di Siena	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Select Dividend 30	988,53	1000	1,16%	0,70%	28/06/2016	CERT-X
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,85	95	0,16%	0,70%	02/02/2015	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	94,80	95	0,21%	0,69%	03/03/2015	SEDEX

ANALISI TECNICA FTSE MIB

Gli ultimi mesi hanno visto emergere un deterioramento della struttura tecnica del FTSE Mib, così come evidenzia il movimento che ha caratterizzato i corsi del basket nel periodo tra il 10 giugno e il 16 ottobre. In questo tempo sono capitolati gli strategici supporti statici e psicologici posti in corrispondenza dei 20mila punti. Sul weekly chart si è così completata una figura di stampo ribassista quale il testa e spalle costruito tra metà marzo e inizio agosto. La figura è già stata sviluppata con i minimi toccati il 16 ottobre a 17.555 punti. Ora, dopo il rimbalzo culminato con il ritorno in prossimità delle resistenze statiche di area 19.770 punti, si potrebbe assistere a una nuova discesa dei corsi. In questa direzione va la violazione dei supporti statici di breve posti a 18.900/19.000 punti. Partendo da questi presupposti, chi volesse valutare l'implementazione di una strategia short può collocarsi in vendita a 18.985 punti. Con stop a 19.555 punti, primo target a 18.050 punti e secondo a 17.750 punti.

ANALISI FONDAMENTALE FTSE MIB

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Ftse Mib	18702	15,87	0,95	-1,40
Ibex 35	10157	16,59	1,41	2,43
Cac 40	4180	14,46	1,39	-2,70
Dax Index	9211	12,89	1,57	-3,57
Euro Stoxx 50	3047	13,97	1,41	-1,98

FONTE BLOOMBERG

La pronunciata debolezza tra ottobre e novembre ha riportato in negativo il saldo da inizio anno del Ftse Mib. L'indice guida milanese paga la debolezza della congiuntura italiana che non segna un trimestre di crescita dal 2011. In attesa dei riscontri sul terzo trimestre in arrivo domani, le stime per l'intero 2014 sono di un Pil in contrazione dello 0,3%. In relazione ai fondamentali l'indice che raccoglie le 40 maggiori blue chip italiane presenta un rapporto p/e 2014 pari a 15,87, insieme all'Ibex risulta lievemente a premio rispetto alla media degli altri panieri europei, mentre il price/book value è il più basso a 0,95.

Certificate Journal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanza online
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.